



REGOLAMENTO
del Consiglio Comunale
dei Ragazzi (CCR)

Premessa

I Consigli Comunali dei ragazzi (CCR) sono una realtà in diversi Paesi Europei.

*Queste forme di rappresentanza dei giovani si stanno diffondendo con grande rapidità, anche grazie alla “**Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia**” (20 novembre 1989).*

Nessuno può rappresentare i ragazzi senza preoccuparsi di consultarli.

Non chiediamo ai ragazzi di risolvere i problemi ma vorremmo che fossero ascoltate e capite le loro idee e le loro proposte.

*E’ per questo motivo che riteniamo necessario, oltre che qualificante per l’intera comunità, l’istituzione del **CCR**, uno strumento studiato per dare proprio ai ragazzi la possibilità di conoscere il funzionamento delle istituzioni per poter meglio difendere e far valere i loro diritti.*

*Il fine ultimo del **CCR** è quello di costruire un reale rapporto tra i ragazzi e l’istituzione comunale.*

INDICE

- Art. 1) Generalità e finalità*
- Art. 2) Elettorato attivo e passivo*
- Art. 3) Modalità di funzionamento*
- Art. 4) Composizione del CCR*
- Art. 5) Scadenze delle elezioni*
- Art. 6) Modalità di elezione*
- Art. 7) Prima seduta ed elezione del Preside*
- Art. 8) Funzioni del Presidente del CCR*
- Art. 9) Riunioni del CCR*
- Art. 10) Decadenza del mandato e surroga*
- Art. 11) Elezioni suppletive*
- Art. 12) Modalità per favorire la partecipazione*
- Art. 13) Adempimenti*
- Art. 14) Norme transitorie e finali*

ARTICOLO 1 - Generalità e Finalità

Il presente Regolamento detta le norme per la costituzione ed il funzionamento del “**Consiglio Comunale dei Ragazzi**” del Comune di Chiesina Uzzanese. Al fine di favorire un’idonea crescita socio-culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e verso la comunità, è istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi (di seguito CCR).

Tale organismo ha funzioni propositive e consultive, da esplicare tramite proposte o richieste di informazione nei confronti dell’Amministrazione Comunale, su temi e problemi che riguardano la complessa attività amministrativa del Comune, nonché di rappresentare le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo dei ragazzi e della scuola.

Il CCR avrà come obiettivi:

- a) Favorire nei ragazzi consapevolezza dei propri diritti, dei propri doveri e delle proprie capacità.
- b) Favorire la libertà di espressione delle proprie idee.
- c) Potenziare la capacità di organizzare, progettare e scegliere.
- d) Fare in modo che anche chi non ha diritto di voto sia di stimolo all'amministrazione.
- e) Avvicinare i ragazzi alle istituzioni, favorire la partecipazione e l’impegno civile.
- f) Conoscere l’importanza del bene comune e salvaguardare il patrimonio collettivo.

Il CCR svolge le proprie funzioni in modo autonomo e libero; la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.

Il CCR ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:

- Sport, tempo libero e giochi;
- Politica Ambientale;
- Attività ludiche;
- Cultura e Spettacolo;
- Pubblica Istruzione e Biblioteca;
- Volontariato e Associazionismo;
- Scuola e infrastrutture scolastiche;
- Sicurezza stradale;
- Solidarietà e rapporti con l'UNICEF.

ARTICOLO 2 - Elettorato attivo e passivo

Possono essere eletti consiglieri del CCR gli alunni delle classi 1^a 2^a 3^a della scuola secondaria di primo grado del Comune di Chiesina Uzzanese. Costituiscono il corpo elettorale tutti gli alunni frequentanti le stesse classi delle scuole cittadine.

ARTICOLO 3 - Modalità di funzionamento

Le decisioni assunte dal CCR sotto forma di proposte e pareri sono verbalizzate dal Dirigente Scolastico (o da suo delegato), che assiste alla seduta, e sottoposte all’Amministrazione Comunale. Quest’ultima entro trenta giorni dal ricevimento di tali proposte e pareri dovrà formulare una risposta scritta circa il problema o l’istanza espressi ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.

I lavori delle sedute sono presieduti dal Presidente del CCR aiutato dal Dirigente Scolastico (o da suo delegato) che svolgerà le funzioni del Segretario verbalizzante.

Le funzioni del Presidente del CCR sono disciplinate dall'Articolo 8.

Il Segretario verbalizzante, durante le sedute, avrà il compito di:

- a) Fare l'appello alle sedute del CCR;
- b) Inviare la comunicazione delle sedute ordinarie e straordinarie del CCR;
- c) Registrare le presenze e le assenze;
- d) Verificare le giustificazioni dei consiglieri assenti;
- e) Trascrivere quanto prodotto dal CCR (relazioni, avvisi, verbali, ecc);
- f) Scrivere il verbale del CCR;
- g) Inviare il verbale all'amministrazione comunale;
- h) Affiggere copie dei verbali nella bacheca della sede del CCR.

ARTICOLO 4 - Composizione del CCR

Il CCR è numericamente dispari, composto da un massimo di 17 elementi.

ARTICOLO 5 – Scadenze delle elezioni

Le elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità:

- In ogni istituto scolastico entro il 15 ottobre, vengono presentate le candidature presso il Dirigente Scolastico(o un suo delegato);
- le candidature possono presentarsi in modo libero ed è ammessa l'autocandidatura; in ogni caso il candidato deve dichiarare per iscritto di accettare la candidatura.
- Entro il 20 ottobre il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) pubblica la lista dei candidati, disposti per ordine alfabetico, con l'indicazione del nome, del cognome e della classe di appartenenza.
- Entro la fine di ottobre si tiene la campagna di sensibilizzazione che si svolgerà, da parte degli alunni nelle forme che, d'intesa con il corpo insegnante e il Dirigente Scolastico, riterranno più opportune (assemblee, volantaggi, dibattiti in classe, ecc).
- Le elezioni si svolgono in unica data, così decisa dal Sindaco unitamente al Dirigente Scolastico possibilmente nelle prime due settimane di Novembre.

ARTICOLO 6 – Modalità di elezione

Nell'Istituto si costituisce un seggio per gli studenti. L'Amministrazione Comunale fornirà le schede, i moduli e le urne perché le elezioni avvengano secondo modalità che garantiscano la correttezza del voto.

Gli elettori riceveranno una scheda sulla quale è riportata la lista dei candidati e potranno esprimere una preferenza apponendo una crocetta a fianco al nominativo prescelto.

Deve essere garantita la piena e totale autonomia e segretezza del voto. Le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente dopo la chiusura dei seggi.

Sono eletti Consiglieri del CCR i candidati più votati risultanti dallo scrutinio delle preferenze. A parità di preferenze viene eletto il ragazzo/la ragazza più anziana.

Il primo giorno feriale successivo alle elezioni i risultati dello scrutinio sono consegnate, a cura del Dirigente dell'Istituto Comprensivo (o da suo delegato) al Funzionario appositamente incaricato dal Comune.

Il Sindaco proclama, entro dieci giorni successivi alle elezioni, i nominativi dei componenti del CCR.

ARTICOLO 7 - Prima seduta ed Elezione del Presidente del CCR

Entro i quindici giorni successivi, su convocazione del Sindaco del Comune, si svolgerà la prima riunione del CCR.

Alla prima riunione il CCR dovrà procedere, nel suo seno e a scrutinio segreto, all'elezione del Presidente del CCR.

Sarà eletto Presidente del CCR colui che alla prima votazione riporterà la maggioranza assoluta dei voti.

Qualora nella prima votazione nessun candidato raggiungesse il quorum previsto per l'elezione, si procederà a successiva votazione. Nel caso che anche alla seconda votazione nessuno raggiungesse il quorum previsto per l'elezione, si procederà al ballottaggio tra i due candidati più votati nella seconda votazione. A parità di voti viene eletto il più anziano.

ARTICOLO 8 - Funzioni del Presidente del CCR

Il Presidente del CCR avrà il compito, per mezzo di comunicazione scritta al Dirigente dell'Istituto Comprensivo Scolastico che trasmetterà agli interessati la comunicazione, di convocare il Consiglio e di stabilire l'Ordine del Giorno, sentito il parere degli altri consiglieri, di presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio stesso.

Il Presidente del CCR, durante le sedute, avrà il compito di:

- a) Presentare e far seguire l'ordine del giorno;
- b) Leggere eventuali relazioni;
- c) Dare la parola;
- d) Moderare la discussione;
- e) Fare rispettare le norme del regolamento.

ARTICOLO 9 - Riunioni del CCR

Il CCR dovrà riunirsi almeno due volte all'anno. Si riunirà per iniziativa:

- del Presidente del CCR
- su richiesta di almeno 10 componenti il CCR
- per iniziativa dell'Amministrazione Comunale
- per iniziativa del Dirigente Scolastico (o da suo delegato).

La sede del Consiglio sarà annunciata ogni volta dal Dirigente Scolastico (o da suo delegato)
Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri al momento dell'appello.

Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad un'ulteriore convocazione in cui le deliberazioni saranno assunte a maggioranza dei presenti

ARTICOLO 10 - Decadenza dal mandato e surroga

La carica di Consigliere Comunale e quella di Presidente del CCR decade nei seguenti casi:

- scadenza del mandato;
- dichiarazione di decadenza in caso di due assenze consecutive ingiustificate;
- dimissioni volontarie, trasferimento in una scuola che non ha sede nel Comune di Chiesina Uzzanese;
- conseguimento della licenza media.

Nel corso del mandato si potrà provvedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari o decaduti mediante scorrimento della lista di appartenenza dell'Istituto Scolastico Comprensivo.

Se invece nel corso del mandato decadesse il Presidente del CCR, i Consiglieri ne eleggeranno uno nuovo secondo quanto disposto nell'Articolo 7 di questo regolamento.

ARTICOLO 11 – Elezioni Suppletive

Nel caso in cui il mandato del Presidente del CCR o di uno o più Consiglieri decadesse, il Dirigente Scolastico indirrà, secondo quanto disposto dall'Articolo 5 di questo regolamento, le elezioni esclusivamente per un numero tale di Consiglieri da garantire la composizione completa indicata nell'Articolo 4 di questo Regolamento.

ARTICOLO 12 - Modalità per favorire la partecipazione

Le scuole disciplineranno, al loro interno, in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra “eletti” ed “elettori” nell’ambito del loro “collegio” attraverso “audizioni e/o dibattiti”, nelle forme e sedi che riterranno più compatibili con l’attività didattica.

ARTICOLO 13 - Adempimenti

Prima di assumere le funzioni, il Presidente del CCR presta promessa davanti al Sindaco del Comune di adempiere ai doveri previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento.

Il Presidente del CCR rappresenta il CCR in occasione di cerimonie ufficiali e in altre particolari circostanze.

ARTICOLO 14 - Norme transitorie e finali

L'attività di supporto agli organi previsti dal presente Regolamento è svolta dallo stesso Ufficio preposto al funzionamento del Consiglio Comunale.

Viene assicurata da parte dell'Amministrazione Comunale la copertura delle spese per la costituzione e il funzionamento del CCR.

Tutti gli atti relativi all'attività del CCR dovranno essere esposti all'albo della sede del CCR.

In sede di prima applicazione il Sindaco del Comune può determinare scadenze temporali diverse per la formazione delle liste del CCR.

E' prevista una seduta annuale congiunta dei due consigli comunali, nella quale i ragazzi/e consiglieri abbiano diritto di parola in rappresentanza di tutti i ragazzi/e di Chiesina Uzzanese.

Per quanto non disposto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto e alle leggi vigenti